

DA OGGI, PER IL CUORE DELLA TUA FAMIGLIA
CAMBIA PROGRAMMA: MENO DIVANO E PIU' VITA.



Domenica 30 settembre 2007
Giornata Mondiale per il Cuore

GIORNATA MONDIALE PER IL CUORE 2007

“DA OGGI PER IL CUORE DELLA TUA FAMIGLIA CAMBIA PROGRAMMA: MENO DIVANO E PIÙ VITA”

RECITA COSÌ LO SLOGAN DELLA GIORNATA MONDIALE PER IL CUORE 2007, CHE SI CELEBRA DOMENICA 30 SETTEMBRE IN OLTRE 100 PAESI NEL MONDO, PONENDO L'ATTENZIONE SUL RUOLO DELLA FAMIGLIA E DELLA SOCIETÀ NELLA DIFESA DELLA SALUTE. PERCHÈ IL COMPITO DELLA FAMIGLIA È DECISIVO IN UNA SFIDA CHE COINVOLGE COMPORTAMENTI E SCELTE DI VITA.

IDEATA DALLA WORLD HEART FEDERATION, E PROMOSSA IN ITALIA GRAZIE AL COORDINAMENTO DELLA FONDAZIONE ITALIANA PER IL CUORE E CON LA COLLABORAZIONE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA DI CARDIOLOGIA E DI CONACUORE, LA GIORNATA VEDRÀ TRA LE MOLTE INIZIATIVE ANCHE LA PREMIAZIONE DELLA FAMIGLIA DEL DEEJAY LINUS E DELLA FAMIGLIA MALDINI, CAMPIONI DI SALUTE, PER UNA FAMIGLIA GIOVANE E SANA.

Milano, 19 settembre 2007. Riducendo i fattori di rischio, adottando un corretto stile di vita, cioè non fumando, svolgendo una regolare attività fisica e scegliendo una sana ed equilibrata alimentazione, si può ridurre fino del 44% la mortalità dovuta alle malattie cardiovascolari. Lo dimostrano studi scientifici condotti in altri paesi, ma ovviamente la sfida è anche alla nostra portata.

Le persone in cura per le malattie cardio-cerebro-vascolari sono più di 800.000 soltanto in Italia. Ogni anno nascono 4.000 bambini cardiopatici. Il 42% delle morti registrate in Italia sono dovute a queste malattie e quasi il 24% della spesa farmaceutica a carico del Servizio Sanitario Nazionale è assorbita dal trattamento delle persone.

Ma, sebbene l'attore principale sia il singolo, che in prima persona può ottenere soddisfacenti risultati se solo lo vuole, per vincere la sfida non possiamo fare a meno di una presa di coscienza della società, in primo luogo della famiglia e delle istituzioni. Ecco perché la Giornata Mondiale per il Cuore 2007 pone l'accento sul legame, o meglio sul patto che deve esistere tra la responsabilità individuale, la partecipazione della famiglia e l'intervento delle istituzioni con l'obiettivo di agire concretamente con programmi efficaci di prevenzione delle malattie cardiocerebrovascolari.

DALLA RESPONSABILITÀ PERSONALE ALLA RESPONSABILITÀ FAMILIARE

Chiarisce le ragioni di questa scelta il **prof. Rodolfo Paoletti**, Professore Emerito della Facoltà di Farmacia dell'Università di Milano e Presidente della Fondazione italiana per il cuore (FIPC): *“La prevenzione non è qualcosa che cala dall'alto, non dev'essere vissuta come un'imposizione. Piuttosto, è un diritto e un dovere di ciascuno di noi, che nella prevenzione dobbiamo esercitare la nostra responsabilità personale. E dalla responsabilità personale alla responsabilità familiare il passo è breve e obbligato. Nella famiglia, il bambino viene educato a mangiare e a muoversi e nella famiglia gli adulti, in particolare le mamme hanno la grande responsabilità di guidare, educare e prendersi cura dei congiunti, giovani, adulti e anziani”*. E, proprio nella famiglia, l'esempio ha un peso importantissimo.

“I casi d'infarto e di ictus continuano a crescere e, soprattutto, riguardano pazienti sempre più anziani e portatori di altre comorbidità – sottolinea il prof. Massimo Volpe, Presidente della Società Italiana

E' un'iniziativa promossa e realizzata da



DA OGGI, PER IL CUORE DELLA TUA FAMIGLIA
CAMBIA PROGRAMMA: MENO DIVANO E PIU' VITA.



Domenica 30 settembre 2007
Giornata Mondiale per il Cuore

per la Prevenzione Cardiovascolare (S.I.PRE.C.) - *Entro il 2025, l'Organizzazione Mondiale della Sanità prevede un incremento di una volta e mezzo dei casi di infarto miocardico e quasi il raddoppio dei casi di ictus*". Gli studi hanno dimostrato che il 90% delle responsabilità dei casi di infarto va attribuita al cattivo controllo dei fattori di rischio tradizionali (fumo di sigaretta, ipertensione arteriosa, dislipidemie, diabete). *"Ridurre i casi di infarto è possibile – aggiunge il prof. Volpe - In alcuni paesi, come la Gran Bretagna, hanno già cominciato a farlo. Ma occorre uno sforzo collettivo di tutte le componenti del sistema sanitario, dai vertici politici agli operatori periferici per riuscirci in pochi anni."*

IL RUOLO DELLE ISTITUZIONI PER PASSARE DAL DIRE AL FARE

"L'intervento delle istituzioni e della società – conferma il prof. Paoletti - non è solo un corollario, ma deve favorire, supportare e rendere facile e largamente diffusa la prevenzione familiare delle malattie cardiovascolari".

"Oggi si parla sempre più di prevenzione e di cuore, anche nei media. E questo è un bene – riconosce il prof. Giovanni Spinella, presidente del Coordinamento Nazionale Associazioni del Cuore (CONACUORE) - Ma ora è necessario passare dal dire al fare: cioè, prima di tutto, investire sul territorio, là dove la pandemia cardiovascolare colpisce e dove produce danni alla sanità (calcolati) e alla società (incalcolabili)".

"È urgente attuare una strategia per evitare che le persone si ammalinino - sostiene il prof. Spinella - che i nostri anziani si ammalinino. Occorre presidiare il territorio al fine di evitare che le patologie cardiovascolari, con il loro pesantissimo corredo di morti e feriti, continuino a costituire la massima causa di decesso, di malattia, di invalidità, di ricovero e di danni arrecati ai bilanci della famiglia, della società e della sanità".

"Oggi, le linee guida sulla prevenzione primaria si concentrano sul Rischio Cardiovascolare Globale Assoluto – ricorda la dott.ssa Giovanna Laurendi del Ministero della Salute - che tiene conto di più fattori di rischio contemporaneamente". Per fortuna, oggi sappiamo con certezza che la correzione di queste condizioni è davvero in grado di ridurre e di molto il rischio di malattie cardiovascolari. "È per questa ragione – spiega la dott.ssa Laurendi - che il Ministero della Salute, dopo aver ideato, nel 2004 il Progetto Cuore, ha incluso la prevenzione cardiovascolare prima nel Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007 e poi nel Piano Sanitario Nazionale 2006-2008".

LE INIZIATIVE DELLA GIORNATA PER IL CUORE

La Giornata Mondiale per il Cuore, ideata dalla World Heart Federation, è promossa e realizzata in Italia dalla FIPC e dalla FIC (Federazione Italiana di Cardiologia) con la collaborazione di CONACUORE. Anche, grazie al contributo di numerose Associazioni, le iniziative previste sono molte e diversificate. *"A cominciare dalla 4° edizione di 'Cardiologie Aperte', - spiega il prof. Giuseppe Di Pasquale, della Federazione Italiana di Cardiologia (FIC) – una iniziativa Heart Care Foundation e ANMCO, per la quale è prevista l'adesione di 260 strutture ospedaliere, con oltre 1000 cardiologi e altrettanti infermieri professionali volontari, tutti a disposizione dei cittadini per aiutarli con opuscoli e filmati a riconoscere e a evitare i fattori di rischio cardiovascolare"*. Stessa iniziativa anche nelle cliniche cardiologiche universitarie, grazie a FIC e SIC: saranno aperte al pubblico e in particolare alle famiglie, dalle ore 9.00 alle ore 19.00. Sarà anche possibile farsi 'misurare' il rischio cardiovascolare individuale e la pressione arteriosa.

E' un'iniziativa promossa e realizzata da



DA OGGI, PER IL CUORE DELLA TUA FAMIGLIA
CAMBIA PROGRAMMA: MENO DIVANO E PIU' VITA.



Domenica 30 settembre 2007
Giornata Mondiale per il Cuore

"Una iniziativa speciale, particolarmente attuale e socialmente utile – aggiunge il prof. Di Pasquale – consisterà nell'offrire visite cardiologiche di medici specializzandi all'interno di una serie di strutture residenziali per anziani".

Inoltre, se la Giornata Mondiale per il Cuore si preoccupa degli anziani, perché più a rischio, non trascura nemmeno altre preziose figure, a rischio cardiovascolare da stress: i dipendenti dello Stato, forze di Polizia, Carabinieri, GdF e così via. Perciò saranno realizzate visite cardiologiche complete al personale in servizio all'interno delle caserme.

IL MONDO DELLO SPORT: ESEMPIO E STIMOLO

La Giornata Mondiale per il Cuore è arrivata alla sua ottava edizione. *"La ormai lunga catena di Giornate, cominciata nel 2000 – ricorda il prof. Paoletti – porta alla ribalta i temi più attuali della prevenzione delle malattie cardiovascolari: dal personalizzare la prevenzione, all'attenzione per le figure deboli, la donna, il bambino; dalla prevenzione dell'obesità all'età del cuore, per arrivare al 2007, con l'attenzione a una famiglia e a una società sane. In questo percorso la Fondazione italiana per il cuore è stata accompagnata dalle istituzioni, dalle società scientifiche, dal volontariato e dal mondo dello sport".*

Eventi recenti e purtroppo luttuosi del mondo sportivo hanno colpito l'opinione pubblica come il caso dello sfortunato calciatore Antonio Puerta del Siviglia, morto a soli 22 anni per un arresto cardio-circolatorio a seguito di una displasia aritmogena del ventricolo destro. *"Un quadro clinico complesso e delicato - ci tiene a ricordare il prof. Luigi Colombo, della Lega Nazionale Professionisti Calcio e docente della Scuola di Specializzazione di Medicina dello Sport. L'evento drammatico dimostra che insieme alla scienza medica bisogna che agiscano le strutture sportive, le istituzioni, in una parola: la società. Questa Giornata Mondiale per il Cuore 2007 farà, ci auguriamo, da volano a ulteriori studi per una salute più tutelata e per una prevenzione di situazioni drammatiche come quello che ci ha tutti colpiti recentemente".*

Ma, intanto, la salute del cuore è anche una questione di responsabilità personale e familiare, dicevamo. *"Ecco perché - conclude il prof. Paoletti - viene assegnato il World Heart Champion, seconda edizione del Premio, istituito dalla Fondazione italiana per il cuore, per la custodia della propria salute. E tocca ex aequo alla famiglia Maldini (che non ha bisogno di presentazioni), e al noto direttore di Radio DeeJay Linus (che ha tra l'altro partecipato con "cuore" e passione ad alcune edizioni della Maratona di New York), per la loro testimonianza del fatto che con uno stile di vita intelligente, si può e si deve conservare quel patrimonio prezioso che è la nostra salute".*

Per ulteriori informazioni sulla Giornata Mondiale per il Cuore e sulla prevenzione del rischio cardio-cerebro-vascolare, visita il sito della FIPC: www.fondazionecuore.it.

Ufficio stampa

Multimedia Healthcare Communication - Member of Saatchi & Saatchi Healthcare -

Barbara Benzoni: tel. 02/777.111.31 - cell. 333/80.31.556 - e-mail: barbara.benzoni@multimediahc.com

Roberta Miconi: tel. 02/777.111.52 - cell. 333/98.52.942 - e-mail: roberta.miconi@multimediahc.com

Luisa Forti: tel. 02/777.111.39 - cell. 339/53.49.747 - e-mail: luisa.forti@multimediahc.com

Segreteria Organizzativa e di Coordinamento

Fondazione italiana per il Cuore

Tel. 02/29005297 - Fax 02/29063567 - e-mail: info@fondazionecuore.it

E' un'iniziativa promossa e realizzata da

